

IL FUTURO DELLE ALPI UN PROGETTO MODELLO

Montagna 4.0, l'iniziativa promossa da Società economica valtellinese, a un punto di svolta: presentate al Teatro Sociale di Sondrio le idee di sviluppo innovative pensate da 220 ragazzi di tutto l'arco alpino

MARIA CHIARA CATTANEO

Al Teatro Sociale di Sondrio si è tenuto un importante momento di celebrazione dell'innovazione nelle aree montane con i 21 progetti di impresa costruiti da oltre 220 ragazzi trasversalmente all'arco alpino in rete con imprese e istituzioni dentro Montagna 4.0 FUTURReALPS 2024. Al di là della presentazione dei progetti d'impresa l'evento ha celebrato un percorso che dal 2017 ha profondamente trasformato il concetto di innovazione in montagna. Come ha sottolineato il professor Quadrio Curzio, si tratta di un'iniziativa formativa "unica e coraggiosa" che, attraverso la sinergia tra open innovation e co-creazione, traccia un percorso di sviluppo sostenibile per le Alpi, generando un impatto che va oltre i confini nazionali.

In costante evoluzione

L'iniziativa, di Società Economica Valtellinese, non si configura come un format statico, ma si evolve dinamicamente in risposta alle esigenze dei territori. Attraverso un processo di apprendimento continuo, alimentato dalle esperienze e dai feedback raccolti di anno in anno, e grazie a una rete di connessioni in continua espansione e a un grande lavoro di squadra, Montagna 4.0 ha costruito dal 2017 una solida piattaforma di collaborazioni che oggi abbraccia l'intero arco alpino, con una visione europea. Questo approccio dinamico ha progressivamente coinvolto un numero sempre

maggiore di studenti, imprenditori e istituzioni, innescando un circolo virtuoso di innovazione e sviluppo.

Al cuore di questo processo virtuoso vediamo il principio di sussidiarietà, un valore fondante per la Sev, insieme a solidarietà e sviluppo. Questo si traduce in un approccio collaborativo che coinvolge pubblico, privato e società civile, in un'ottica che coniuga la dimensione locale con quella globale (glocale). Studenti, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni lavorano sinergicamente, mettendo a fattor comune le proprie competenze e visioni, con l'obiettivo di generare risultati concreti e un impatto tangibile sullo sviluppo delle aree montane. M4.0 FUTURReALPS non si limita a coinvolgere i giovani, ma li eleva a veri e propri protagonisti del cambiamento, accompagnandoli in un percorso di crescita che li trasforma in agenti di innovazione capaci di plasmare il futuro delle Alpi in una prospettiva comunitaria.

Attraverso l'implementazione di laboratori interattivi, gli studenti hanno l'opportunità di sviluppare competenze trasversali (soft skills) di cruciale importanza, come il lavoro di squadra, la comunicazione efficace e il problem-solving, oltre a competenze pratiche (life skills) che li preparano ad affrontare le sfide del mondo reale e a interagire in contesti diversi. Questo bagaglio di competenze, che li accompagnerà nel loro percorso di crescita personale e professionale, li rende cittadini attivi e consapevoli, pronti a contribuire positivamente allo sviluppo della società. In questo contesto, le scuole giocano un ruolo attivo nella comunità come motore di innovazione nella co-costruzione comunitaria che interseca desideri e visioni e trasformando il cambiamento in un'occasione di crescita.

Gli imprenditori, parte attiva nella definizione delle sfide proposte ai giovani e coinvolti in tutte le fasi del progetto - dall'identificazione delle problematiche al mentoring, al pitch finale e alla successiva fase di implementazione - non si limitano a condividere la propria esperienza o a raccontare la storia della propria azienda, ma diventano veri e propri "co-creatori", lavorando fianco a fianco con gli studenti, fornendo loro feedback costruttivi, ispirazione e coaching persona-

lizzato. Si concretizza così un modello di "quadrupla elica" che coinvolge in modo concreto tutti gli attori dell'economia della conoscenza: la società civile, il mondo delle imprese, le istituzioni pubbliche e il mondo accademico, generando un circolo virtuoso con l'obiettivo comune di creare valore per la montagna.

Progetti visionari

I progetti che nascono da questo percorso formativo si distinguono per la loro natura visionaria, ma al tempo stesso per la loro concretezza e applicabilità. Per citare alcuni esempi, gli studenti, rispondendo alle sfide proposte, hanno elaborato idee innovative in diversi ambiti, dalla biotecnologia applicata all'agricoltura di montagna alla gestione intelligente dell'energia, dalla telemedicina alla valorizzazione del patrimonio culturale, dimostrando una notevole capacità di rispondere alle esigenze specifiche del territorio con soluzioni innovative e sostenibili. Le idee di impresa non rimangono ancorati alla dimensione locale, ma si aprono a una prospettiva più ampia, integrandosi con la Strategia Macroregionale Alpina (Eusalp) e aprendosi a nuove opportunità di crescita.

Montagna 4.0 FUTURReALPS - dalle visioni di futuro alle concrete progettualità - oltre alla crescita di consapevolezza e allo sviluppo di una cultura dell'innovazione sempre più diffusa e radicata, opera per la "messa a terra" delle idee, la loro trasformazione in progetti operativi, grazie anche al contributo fondamentale dei cosiddetti "facilitatori" dell'innovazione, che svolgono un ruolo strategico all'interno dell'ecosistema dell'innovazione. L'evento del 29 gennaio, che vedrà l'intersezione tra Montagna 4.0 FUTURReALPS e INNOVALP proprio presso Le Village by CA delle Alpi, in collaborazione con CRAMARS, rappresenterà un'ulteriore opportunità per i giovani di essere protagonisti attivi e di co-costruire il futuro insieme a imprenditori e stakeholder, concentrandosi sugli ambiti della creatività e dell'innovazione, elementi centrali per la trasformazione dei territori e per la creazione di montagne realmente produttive.

Montagna 4.0 FUTURReALPS ha dimostrato che l'open innovation può rivoluzionare il modo in cui vengono generate e implementate nuove idee, creando un flusso di conoscenza bidirezionale che apporta benefici concreti alle comunità e promuovendo il protagonismo giovanile e la crescita collettiva. I risultati tangibili di questa iniziativa, in un percorso che è cresciuto anno dopo anno, sono evidenti: giovani più consapevoli e preparati ad affrontare le sfide del futuro, imprese più aperte all'innovazione e maggiormente connesse con il territorio, con la conseguente creazione



Giovani e futuro della montagna: una foto d'archivio degli studenti dell'Istituto tecnico agrario di Sondrio

L'AUTRICE

RESPONSABILE SCIENTIFICA

Maria Chiara Cattaneo è docente di Economia e Politiche dell'innovazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore e membro del Consiglio scientifico del Centro di ricerche Cranec della stessa. Presidente del Comitato scientifico di Società Economica Valtellinese (www.sevso.it), responsabile scientifico fin dall'inizio del percorso formativo Montagna 4.0 e Montagna 4.0 FUTURReALPS, si interessa di sviluppo dei sistemi locali e di processi di innovazione ed ecoinnovazione per imprese e territori. Per info: www.futurealps.it. Per contatti: ufficio@sevso.it.



Maria Chiara Cattaneo DOCENTE

ne di un tessuto economico più collaborativo, istituzioni più attive nel supportare lo sviluppo sostenibile delle Alpi e comunità più coinvolte nel processo di co-creazione del proprio futuro.

Occhi nuovi

Il futuro delle Alpi non può prescindere dal coinvolgimento attivo dei giovani. Sono necessari occhi nuovi per progettare il futuro, menti aperte all'innovazione e al cambiamento. Solo sognando in grande e avendo il coraggio di osare si possono lasciare segni tangibili di sviluppo per i territori montani.

Montagna 4.0 FUTURReALPS rappresenta quindi un'iniezione di valori e ideali, un'opportunità concreta per co-costruire l'avvenire, un futuro che, come è stato detto, "non è più quello di una volta".